

Egregio Sig.^{ro} Praefatore

Si reca a questa parte il Sig. Domenico Garzani, mio distinto amico, ad oggetto di studiare la medicina. Col di lui mezzo adunque Le invio le pieunte da Lei richiestemi.

Siccome egli appartiene ad una delle più illustri famiglie di questa città, a cui io sono legato con vincoli d'amicizia, e d'obbligazione, così non posso dispensarmi dal dare d'interessare vivamente la di Lei bontà a voler accordargli il favorevole di Lei compatimento.

Egli è un giovane amabile, ed adorno delle più distinte qualità di mente, e di cuore. Valentissimo studente, com'egli è, regge mai sempre mentarsi i più grandi elogi. Tutte queste prerogative sono certo, ch'ella riconoscerà in breve, per cui spero che non gli vorrà negare la grazia sua. Io glielo raccomando quindi con tutto il cuore, assicurando: la, che tutto quello, ch'ella si compiacerà di fare a di lui vantaggio, io lo riguarderò come fatto a me stesso, e Le avrò obbligo sommo, e lo stesso Sig. Garzani saprà nutrire sentimenti d'ella più viva riconoscenza, non dissimili da quelli dell'ottima sua famiglia.

Non mi sarei argardato d'interessarla a pro di questo giovane, se non sapessi che l'animo suo è sempre disposto all'altrui giovamento, e precipuamente a quello della Palmata gioventù, la di cui gloria, per comunanza di Patria, le sta sommanente a cuore?

B25062

Certo della favorevole di Lei adesione, Le anticipo i miei più cordiali ringraziamenti, assicurandole, che Le farò comprendere in ogni tempo la più sentita riconoscenza, e quel rispetto, con cui ho il piacere di poter dirmi

Di Lei Egregio Sig. Professore

Lepina 30. Ottobre 1842.

Obbligato e Devoto Servitore
Luigi Palio.